

CITTADELLA DI ALESSANDRIA

Sezione di Alessandria

Alla scoperta della Cittadella di Alessandria. Il principale esempio europeo di fortezza settecentesca

La storia

Nel 1728 Re Vittorio Amedeo II ordina all'ing. gen. Conte di Exiles, Ignazio Bertola da Roveda, la progettazione e l'erezione di una nuova cittadella in Alessandria. A partire dal 1803, per la durata di quasi 12 anni, il Genio Militare francese intraprese una serie di interventi coordinati dal generale Chasseloup – Laubat per il totale ammodernamento e potenziamento delle precedenti strutture difensive.

I caratteri geografici

Si tratta di un insieme di edifici e strutture costruiti per uso militare ed attualmente inseriti in un esteso patrimonio vegetale, costituito dall'area del fossato, dalla fascia verde definita dalle cortine e dai bastioni e dalle aree verdi tra i quartieri interni.

I valori espressi

Si tratta di uno dei più importanti esempi di fortezza settecentesca in Europa, per altro una delle poche rimaste integre. Al suo interno si verificarono eccezionali fatti storici, come l'avvio dei moti risorgimentali del 1821 o l'imprigionamento del giovane avvocato mazziniano alessandrino Andrea Vochieri, poi condannato a morte (1833). Sono, dunque, assai importanti i suoi valori storici, architettonici e simbolici.

I rischi di alterazione

Con il passaggio di competenze dalle autorità militari a quelle civili, la Cittadella rischia, in assenza di adeguati interventi, un rapido decadimento, sia per quanto riguarda gli edifici, alcuni dei quali già si trovano in pessimo stato di conservazione, sia per quanto riguarda il patrimonio vegetale.

Le proposte di tutela

Italia Nostra propone una *rivalorizzazione polifunzionale* del sito, in grado di reinserirlo nella realtà urbana alessandrina, ricercando, in particolare, funzioni che rivitalizzino il complesso in ogni momento della giornata.

Le eventuali proposte di valorizzazione

Un percorso pubblico a parco sugli spalti (attrezzato con giochi per bambini ed attrezzature ginniche tipo "percorsi salute"); strutture didattiche e museali; uno spazio espositivo da inserire nei grandi circuiti internazionali delle mostre (due caserme del complesso, fino al 31 agosto p.v., ospitano una mostra temporanea di videofotografia di livello internazionale, la *Biennale di Videofotografia Contemporanea di Alessandria*, organizzata dal Comune di Alessandria; è auspicabile che quest'episodio dia inizio ad un utilizzo continuativo di una parte del complesso per eventi di questa natura e portata).

In particolare, per la Giornata Nazionale del 20 settembre, la sezione alessandrina di Italia Nostra ha intenzione di proporre alla cittadinanza una serie di *visite guidate* al complesso, coinvolgendo, anche con propedeutiche introduzioni in classe, le scuole medie cittadine.

Altre note

Attualmente, e fino al 31 agosto p.v., la Cittadella è sede, per scelta dell'Amministrazione Comunale di Alessandria, della maggior parte delle sezioni della prima edizione della *Biennale di Videofotografia Contemporanea* e, fino al 27 luglio p.v., di una serie di *spettacoli serali* organizzati per l'occasione. Sarebbe, però, auspicabile percorrere, parallelamente, anche la strada di un *completo reinserimento del complesso nella realtà urbana* locale, attraverso funzioni che lo rivitalizzino in ogni momento della giornata (per esempio, con la creazione di un *percorso culturale e ricreativo*).

I materiali disponibili

"La Cittadella di Alessandria, un bene tra presente e futuro", atti del convegno del 7 aprile 2001, Italia Nostra – Alessandria

Le motivazioni della scelta

Si tratta di restituire alla fruizione collettiva cittadina una componente fisicamente ed idealmente irrinunciabile della sua identità storico – culturale ed, insieme, di contribuire ad inserirla nei circuiti turistici internazionali.